

ARTICOLO 1 di 3

Le onde elettromagnetiche e la salute

di Eozihr Valleur

Oggi è molto diffusa l'asserzione che le onde elettromagnetiche possono nuocere alla salute, eppure stiamo assistendo al proliferare di congegni ad alto contenuto tecnologico che producono attorno ad essi campi elettromagnetici.

Molti non sanno che i campi elettromagnetici rappresentano un fenomeno naturale e tutta la materia ne è invasa. Essi si producono nell'atomo, sono presenti nelle nostre cellule, e il nostro cervello quando lavora produce un campo elettromagnetico qualitativamente molto simile a quello prodotto da alcuni semplici elettrodomestici. L'intero universo è pervaso da campi di natura elettromagnetica. Il Sole, la nostra stella, produce campi elettromagnetici estremamente intensi su tutte le regioni dello spettro. Infatti, appena si verifica un campo, le onde elettromagnetiche che si producono sono caratterizzate dalla frequenza (*cicli al secondo*), e per spettro si indica il campo di frequenze prodotte dalla specifica sorgente. Le onde radio si propagano ad una frequenza di diverse centinaia di migliaia di cicli al secondo fino ad arrivare anche ad alcune centinaia di miliardi di cicli al secondo, e il nostro Sole produce non solo tutte queste frequenze ma tante altre ancora e con un'ampiezza così elevata da superare tutti i telefoni cellulari prodotti ed esistenti sulla terra.

Questa considerazione è sufficiente per lasciarci pensare che le nostre preoccupazioni sono estremamente ingiustificate. Inoltre, ad oggi, non abbiamo studi ufficialmente riconosciuti ed approfonditi che ci inducono a ritenere dannose le onde elettromagnetiche o come possono essere anche definite Elettrosmog. Anzi! Non esistono ricerche che evidenziano patologie o anomali stati di salute riconducibili alla loro esposizione. Addirittura un noto scienziato americano, tale William Ross Adey, ha dimostrato che alcuni topi

sottoposti a microonde riducono la possibilità di contrarre il cancro al cervello.

Le onde elettromagnetiche quando investono un corpo conduttore provocano un aumento della temperatura. Infatti, tutti sanno che i forni a microonde riscaldano i cibi proprio utilizzando questo principio e il nostro corpo, essendo costituito da liquidi conduttori, si può riscaldare se sottoposto ad un campo di natura elettromagnetica. Tuttavia, per ottenere un sensibile aumento di calore, è necessario fornire una potenza piuttosto elevata. Infatti, quando ci esponiamo alla radiazione solare noi ci riscaldiamo poiché il sole trasporta sulla superficie terrestre una potenza di 1000 Watt al metro quadrato. A questo punto sorge una domanda: << *Come potrebbe un telefono cellulare riscaldare parti del nostro corpo in maniera nociva, visto che la sua potenza effettiva è di pochissimi Watt?* >>. Inoltre, le onde elettromagnetiche che costituiscono la gamma di frequenze responsabili dell'elettrosmog, di cui tanto si parla, appartengono ad una categoria di radiazioni definite **non ionizzanti**. Pertanto l'interazione di queste onde con i sistemi biologici non può generare danni particolarmente nocivi, in quanto, come appare anche in modo evidente dalla fisica, l'energia in gioco è estremamente contenuta.

Da un estratto del *Fact Sheet n.183* pubblicato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, si legge quanto segue: << ***In base alla letteratura attuale non vi è alcuna prova convincente che l'esposizione a campi RF (Radio Frequenza) abbrevi la durata della vita umana, né che induca o favorisca il cancro*** >>. Queste ed altre considerazioni che esulano da questo contesto devono convincerci dell'inconsistenza del pericolo per la nostra salute a carico di questi fenomeni.